

Lunghe file di camion in attesa di poter conferire l'immondizia

Emergenza rifiuti, scatta ancora l'allarme L'impianto di Alli verso la saturazione

La spazzatura di Vibo e Reggio finisce nella discarica catanzarese

Luana Costa

La stagione estiva fatica ad entrare nel vivo. Lo stesso non si può dire però per l'emergenza rifiuti che inizia a materializzarsi sotto la forma di mezzi in attesa davanti ai cancelli degli impianti di trattamento.

Sotto il timido sole non ancora estivo, si allungava nella giornata di ieri una lunga fila di camion in attesa di poter conferire il carico d'immondizia nel sito di Alli che allo stato ha iniziato una politica di rallentamento dei flussi per evitare l'imminente saturazione dell'impianto. Diverse le ore che i trasportatori hanno dovuto attendere prima di poter avere accesso alla struttura e provenienti per lo più dai comuni della provincia catanzarese.

«Non siamo sicuri di poter scaricare. Probabilmente resteremo qui fino a stasera» confermano gli autisti dei mezzi, giunti nella mattinata di ieri da Sellia Marina, Montauro ma anche dai quartieri cittadini dopo aver prelevato la frazione secca dalle utenze domestiche e commerciali. Ed è proprio il ciclo di smaltimento dei rifiuti indifferenziati ad essere all'origine dell'imminente blocco che nel giro di qualche giorno potrebbe causare la chiusura dell'impianto di trattamento di Alli.

Sono circa seicento, infatti, le tonnellate di rifiuti accumulati



Attesa Gli automezzi in fila sulla strada che porta alla discarica di Alli

senza soluzione di continuità nelle vasche di trattamento e che faticano ad essere smaltite per via del numero limitato di carichi che la discarica di Crotona, unica ancora attiva in Calabria, è disposta ad accettare. Contro quattro

**I conferimenti
nel sito alle porte
del capoluogo
sono di gran lunga
raddoppiate**

conferimenti giornalieri della portata di circa 100 tonnellate, nell'impianto di trattamento di Alli confluiscono quotidianamente quantitativi quasi doppi. Ad esempio, lunedì si attendevano circa 220 tonnellate di rifiuti da trattare provenienti non più solo dai quartieri cittadini e dai comuni del comprensorio ma anche da fuori provincia.

Risale, infatti, alle scorse settimane la lettera inviata dalla Regione all'amministrazione comunale con la quale si chiedeva la disponibilità ad accogliere nel sito

di Alli anche i rifiuti indifferenziati prodotti a Reggio Calabria e a Vibo Valentia, allocati in precedenza rispettivamente nell'impianto di Sambatello e in quello di Lamezia Terme, da trattare nell'impianto e da inviare successivamente nella discarica di Crotona.

Ma è oggi proprio quest'anello di congiunzione della lunga catena di smaltimento dei rifiuti che rischia di saltare. Il contingentamento dei conferimenti stabilito da Sovreco, gestore dell'impianto crotonese, sta infatti portando al collasso il sito di Alli, dove continuano ad essere accumulati rifiuti provenienti anche da fuori provincia che tra enormi difficoltà si riesce a sottoporre a trattamento e che trovano solo un limitato sbocco in discarica. Da qui la stima, circolata nei giorni scorsi a Palazzo De Nobili, che prevede la saturazione dell'impianto nel breve volgere di un paio di giorni.

«Non è giusto che gli autisti debbano trascorrere fino a diciotto ore in discarica per poter aver accesso agli impianti» mormoravano ieri i trasportatori in attesa davanti ai cancelli del sito di Alli. «Passano gli anni ma la situazione è sempre la stessa. È una vergogna».

Insomma, il problema rifiuti, nonostante le percentuali di raccolta differenziata si attestino a livelli elevati, continua ad attanagliare il territorio.